

SPAL - FIORENTINA 1-1

JUVENTUS - PALERMO 2-1
ATALANTA - NAPOLI 1-1

Leggete in III pagina i nostri servizi

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 4 (26)

l'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI' 26 GENNAIO 1953

ROMA-TRIESTINA

2-2

NOVARA-MILAN 2-1
UDINESE-LAZIO 0-4

Leggete in IV pagina i nostri servizi

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LE IMPONENTI MANIFESTAZIONI POPOLARI DI IERI

La grande forza del PCI tutela della Costituzione

Centinaia di comizi contro la legge truffa e per il XXXII anniversario del Partito I discorsi di Longo a Milano, Secchia a Bologna e a Pisa, D'Onofrio a Firenze

Nella giornata di ieri, in centinaia e centinaia di grandi manifestazioni, il popolo italiano si è raccolto attorno ai deputati e agli oratori di opposizione. I rappresentanti del popolo hanno illustrato dinanzi a immense folte di cittadini l'andamento della battaglia che si è svolta alla Camera e che riprenderà domani in Senato contro la legge elettorale truffa. In un'atmosfera di grande entusiasmo, di decisione e di lotta, il popolo ha raffermato la sua volontà di battersi contro i nemici della Costituzione e del Parlamento.

Gran parte dei comizi e delle manifestazioni è stata dedicata anche alla celebrazione del 32. anniversario del Partito Comunista Italiano. Gli oratori hanno raffermato la gloriosa missione storica del PCI, sottolineando come ora più che mai esso si trovi alla testa del popolo nella lotta per la democrazia e per la libertà.

Le manifestazioni di maggior rilievo sono state quelle di Milano, dove ha par-

lato il compagno Luigi Longo, quello di Bologna e di Pisa, dove ha parlato Pietro Secchia, di Firenze, dove ha parlato Edoardo D'Onofrio. A Torino ha tenuto un applaudito discorso il compagno Ferdinando Targetti, vice presidente della Camera dei Deputati dimessosi per protesta contro l'atteggiamento fazioso della Presidenza democristiana nel corso del dibattito sulla legge-truffa. A Modena ha preso la parola Giancarlo Pajetta, a Napoli Umberto Terracini, a La Spezia Arturo Colombo.

Il quadro grandioso e molteplice delle assemblee popolari di ieri va completato con le manifestazioni indette dall'Unione Donne Italiane a conclusione della settimana di protesta contro le velleità antidemocratiche e anticonstituzionali del governo. L'on. Maria Maddalena Rossi ha parlato a Padova, l'on. Gina Borelli a Modena, l'on. Ilia Coppi a Siena, l'on. Laura Diaz a Livorno, l'on. Irene Coccia a Genova e Joice Lussu a Ravenna.

MENTRE GLI S.U. PREPARANO UNA NUOVA OFFENSIVA

I portoricani si rifiutano di combattere in Corea

Gli americani hanno nuovamente lanciato armi batteriologiche - Selvaggi attacchi aerei nella Corea settentrionale

TOKIO, 25. — Un ufficiale americano. Radio Pekino ha rivelato oggi che nuovi lanci di bombe batteriologiche sono stati effettuati, il 21 dicembre scorso, nelle province di Jajug, Chongming e Shantung. Ieri, aerei americani avevano attaccato e mitragliato in odio agli accordi di tregua il convoglio della delegazione armistiziata cino-coreana sulla strada Phonyang-Kaengsang.

Tre membri della delegazione popolare sono rimasti feriti. Un'autonome è stato distrutto. Ciò porta a venti il numero dei membri della delegazione cino-coreana rimasti feriti in analoghi atti di provocazione americani.

I bulletini militari e quelli dell'offensiva aerea sulle città coreane segnalano una violenta ripresa aggressiva del corpo di spedizione.

Dai bombardamenti successivi sono stati effettuati ieri mattina sulle province di Phonyang e Kaengsang. Ieri, aerei americani hanno attaccato e fatti crollare a Piccadilly Circus e Leicester Square, la sera del 6 gennaio scorso.

Come si ricorda, De Gasperi aveva chiesto esplicitamente in tale occasione che l'alleanza tra la Grecia e la Turchia atlantica, nella regione del Mar Nero, fosse realizzata al di fuori dell'Italia e comunque non prima che la questione del T.L.T. fosse risolta in senso favorevole a Palazzo Chigi.

Gli sviluppi dei negoziati greci-turco-jugoslavi dimostrano che queste sollecitazioni sono rimaste senza esito.

Un reputabile inglese condannato per «immoralità»

LONDRA, 25. — Il deputato inglese William James Field, di 43 anni, è stato condannato ad una multa di 15 sterline più 20 ghinee di spese giudiziarie per aver avuto ripetutamente rapporti sessuali a fini amorali a Piccadilly Circus e Leicester Square, la sera del 6 gennaio scorso.

GLI AGENTI DELL'IMPERIALISMO CONTRO IL GOVERNO POPOLARE POLACCO

Rivelazioni al processo di Cracovia sugli intrighi fra Vaticano e Anders

La Curia di Cracovia è stata trasformata in un centro di contrabbando di valuta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. — Cracovia, dice una scritta in latino sulla porta del Municipio e della Cattedrale della città, è la «reverentissima, amplissimaque Polonia civitas», la più vecchia ed antica città della Polonia.

Ma oggi è troppo faticoso per un turista di questa città passare un po' per le sue strade.

Unica clinica della Croce Rossa, un giardino d'infanzia ed alcuni edifici di enti sanitari. I morti sono più di cento di essi 36 bambini.

Stamani, 100 tonnellate di bombe sono state sganciate dai «gangsters» dell'aria su Cholans, ai confini con la Cina. Altri selvaggi attacchi sono segnalati su Wonsan, Sariwon, Ansan, Inchon ed altre città e villaggi.

A Yokohama, base navale americana in Giappone, il comandante della marina americana in Estremo Oriente, ammiraglio Brisco, si è detto pronto a subire attacchi sulle navi della Cina.

Il reggimento portoricano è in Corea dal settembre 1950. Il rifiuto opposto dai suoi uomini all'ordine di bombardamento di una missione dell'esasperazione che regna nei mari del corso di spedizione alla vittoria della ripresa offensiva - preannunciato da Eisenhower.

La preparazione della ripresa offensiva - è, d'altra parte, testimoniata dalla intensificata attività aggressiva delle truppe

OGGI

La Chiesa del silenzio

Altim, la «Chiesa del silenzio» continua a chiacchierare. Malgrado le lamentazioni di Igino Giordani e del prof. Gedda sulla «porzione della Chiesa resa nelle catacombe, cacciata in esilio, costretta al silenzio», i sacerdoti-spiè imputati a Cracovia continuano imperterriti a sciorinare i loro panni sporchi. Si tratta dunque, anche in Polonia, di delatori confessi. Hanno raccontato cose da «nero edificanti: hanno rivelato che erano gli Stai-Uni a pagare, e hanno detto quanto pagavano: hanno riconosciuto che alla curia di Cracovia si faceva la borsa nera di valuta; hanno ammesso che la curia era diretta ad abbattere il governo popolare; il principale imputato, padre Lelito, ha narrato gli intrighi tessuti in Vaticano dai transuagli del generale Anders; perfino due vescovi, chiamati a testimoniare, hanno confermato ogni cosa.

Questa, la «Chiesa del silenzio», la Chiesa persiguitata?

Forse prudenza dovrebbe consigliare all'on. Giordani e al prof. Gedda di non insistere troppo su questo tasto. Altro che ci faccio! Qua son dotti i belli e buoni, qua è spagnagio qualificato a paraggo degli imperialisti! E difficile far passare per nuovi martiri questi avversi prezzolati dai servizi segreti di Eisenhower.

Kopruša preannuncia l'alleanza balcanica

TRIESTE, 25. — Al termine da suoi colloqui con Tito, il Ministro degli Esteri turco, Koprul - che è partito stamane da Belgrado per Atene - ha precisato di aver accordato un accordo sulla firma di un trattato militare greco-turco-ugoslavo.

Richiesto della possibilità

che l'Italia partecipi a tale patto Koprul ha risposto che «in Jugoslavia esiste buona volontà

di risolvere le questioni so-

stese fra Roma e Belgrado, e

probabilmente il problema di Trieste».

Koprul ha infine annunciato

che anche il Ministro degli Esteri

greco Stefanopoulos, si reche

à a Belgrado per concretare i

progetti di alleanza militare

che come il comunicato conclude

che il colloquio lascia intendere

che si troverà la famiglia

Le dichiarazioni di Koprul

e il prossimo viaggio di Stefanopoulos confermano il fallimento degli sforzi di De Gasperi

Due milioni di tessere già distribuite per il '53

Dinanzi ad una folla enorme di compagni e cittadini, congiunti a ricordare il 29. anniversario della morte di Lenin, ed ha celebrato il 32. anniversario della fondazione del P.C.I., pronunciando un grande discorso sul tema «Il P.C.I. alla testa del popolo, per la difesa delle libertà e della Costituzione».

Il caso - ha detto l'oratore - ha voluto che il 21 gennaio, giorno della celebrazione del P.C.I., coincidesse con il 29. anniversario della morte di Lenin, ed ha celebrato il 32. anniversario della grande lotta in corso nel Paese in difesa delle libertà democratiche, della pace, dell'indipendenza della nazione. I nostri avversari, che non hanno in verità alcun motivo di giicare, hanno minacciato i trepidi, modi che l'antifascista è tenuta. Questa battaglia grande è tutt'altro che terminata: si è conclusa il 21 gennaio solo la prima fase della lotta. Il progetto passerà al Senato, dove la discussione riprenderà con la stessa energia e la stessa forza, energia e forza che ci vengono dalla nostra ragione e dal nostro coraggio diritti.

Roma-TRIESTINA 2-2: la Roma, in svantaggio per 2-0 dopo i primi 45', ha fatto pareggio a raggiungere gli

albardati. Ecco Nuclari battuto dal primo goal romanesco, autore Pandolfini



Luigi Longo



Pietro Secchia

«Il caso - ha detto l'oratore - ha voluto che il 21 gennaio, giorno della celebrazione del P.C.I., coincidesse con il 29. anniversario della morte di Lenin, ed ha celebrato il 32. anniversario della fondazione del P.C.I., pronunciando un grande discorso sul tema «Il P.C.I. alla testa del popolo, per la difesa delle libertà e della Costituzione».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA, 25. — A meno di 30" dalla fine Ghersetich, a conclusione di un'azione di Lucentini, e dal terzino Pellicari

(continua in 8. pag. 1 colonna)

POSITIVA TRASFERTA DEI "VIOLA", A FERRARA

Solo a 30" dalla fine la Fiorentina è fortunosamente raggiunta dalla SPAL (1-1)

Brillante prestazione degli uomini guidati dal nuovo allenatore Bernardini - Le reti segnate da Ghersetich, a conclusione di un'azione di Lucentini, e dal terzino Pellicari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA, 25. — A meno di 30" dalla fine Ghersetich, a conclusione di un'azione di Lucentini, e dal terzino Pellicari

(continua in 8. pag. 1 colonna)

GIORDANO MARZOLA

Morti per asfissia due giovani sposi

MODENA, 25. — Una coppia di giovani sposi ha trovato la morte in un tragico incidente.

Si tratta di Antonio Rizzato di anni 23, e della moglie Bruna

Perizzato di anni 22. I due si

erano riconosciuti da

Giordano Marzola

(continua in 3. pag. 4. colonna)

2 pesi e 2 misure

MODENA, 25. — Una coppia di giovani sposi ha trovato la morte in un tragico incidente.

Si tratta di Antonio Rizzato di anni 23, e della moglie Bruna

Perizzato di anni 22. I due si

erano riconosciuti da

Giordano Marzola

(continua in 3. pag. 4. colonna)

La curia di Cracovia è stata trasformata in un centro di contrabbando di valuta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. — Cracovia, dice una scritta in latino sulla porta del Municipio e della Cattedrale della città, è la «reverentissima, amplissimaque Polonia civitas», la più vecchia ed antica città della Polonia.

Ma oggi è troppo faticoso per un turista di questa città passare un po' per le sue strade.

Unica clinica della Croce Rossa, un giardino d'infanzia ed alcuni edifici di enti sanitari. I morti sono più di cento di essi 36 bambini.

Stamani, 100 tonnellate di bombe sono state sganciate dai «gangsters» dell'aria su Cholans, ai confini con la Cina. Altri selvaggi attacchi sono segnalati su Wonsan, Sariwon, Ansan, Inchon ed altre città e villaggi.

A Yokohama, base navale americana in Giappone, il comandante della marina americana in Estremo Oriente, ammiraglio Brisco, si è detto pronto a subire attacchi sulle navi della Cina.

Il reggimento portoricano è in Corea dal settembre 1950. Il rifiuto opposto dai suoi uomini all'ordine di bombardamento di una missione dell'esasperazione che regna nei mari del corso di spedizione alla vittoria della ripresa offensiva - preannunciato da Eisenhower.

La preparazione della ripresa offensiva - è, d'altra parte, testimoniata dalla intensificata attività aggressiva delle truppe

OGGI

La Chiesa del silenzio

Altim, la «Chiesa del silenzio» continua a chiacchierare. Malgrado le lamentazioni di Igino Giordani e del prof. Gedda sulla «porzione delle catacombe, cacciata in esilio, costretta al silenzio», i sacerdoti-spiè imputati a Cracovia continuano imperterriti a sciorinare i loro panni sporchi. Si tratta dunque, anche in Polonia, di delatori confessi. Hanno raccontato cose da «nero edificanti: hanno rivelato che erano gli Stai-Uni a pagare, e hanno detto quanto pagano: hanno riconosciuto che alla curia di Cracovia si faceva la borsa nera di valuta; hanno ammesso che la curia era diretta ad abbattere il governo popolare; il principale imputato, padre Lelito, ha narrato gli intrighi tessuti in Vaticano dai transuagli del generale Anders; perfino due vescovi, chiamati a testimoniare, hanno confermato ogni cosa.

Questa, la «Chiesa del silenzio», la Chiesa persiguitata?

Forse prudenza dovrebbe consigliare all'on. Giordani e al prof. Gedda di non insistere troppo su questo tasto. Altro che ci faccio! Qua son dotti i belli e buoni, qua è spagnagio qualific

CRONACA SPORTIVA DEL MEZZOGIORNO

VENTICINQUEMILA SPETTATORI HANNO ASSISTITO ALL'INCONTRO

Bari e Trani chiudono alla pari (1-1)

I « galletti » costretti a scendere in campo senza il centro mediano Benetti infeltratosi nell'incontro con il Benevento — Cancellieri e Grilli sono stati i marcatori delle reti

BARI: Vanz, Citterelli, Medici, Giovannini, Cirillo I., Bolelli, Borelli, Filippi, Gaeta, Cancellieri, Ticali. **TRANI:** Fischetti, Cirro, Giannuzzi, Morelli, Schiavone, Di Tonto, Grilli, Bellomo, Zilli, Avarone, Tosio. **Arbitro:** Sig. Muscaretti di Pescara.

Reti: Nel primo tempo al 2' Cancellieri; al 40' Grilli. **Note:** spettatori, oltre 25.000. Giornata primaverile. Angol' 5° in favore del Bari.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25. — La tifoseria di Trani e di Bari si è mobilitata al gran completo per questa partita che, come gi-

stamente si è detto, valeva tutto un campionato. Gli spalti dello stadio sono stati letteralmente invasi da un pubblico entusiastico ed applaudiva che ha sostenuto calorosamente per tutta la durata della gara i propri beniamini. A testimoniarne l'enorme afflusso di tifosi si è il numero dei biglietti venduti (oltre 25.000) e l'incasato che per la IV Serie costituisce due record che molto difficilmente potranno essere superati.

Il Trani, assunto inaspettatamente ad un ruolo di primo piano, è sceso allo stadio privo di qualsiasi timore rivenziale. Da parte sua l'undici di Sansone in questi ultimi tempi pare essere ritorn-

nato sulla via della riscossa, ma a tratti Mongelli, Enrico l'arbitro.

NICOLA MORGESI

Reggina - Enna 3-1

REGGIA: Dini, Crea, Sparaco, Meini, Apolloni, Sparacini, Fazio, Simoncelli, Carta, Ispani, Bernardini.

PRO ENNA: Finochiaro, Campodilico, Cardaci, Lamberti, De Falco, Pantardini, Fusco, Erba, Crisafulli, Confalonieri, Filini.

Reti: Ispani e Bernardini: al 7' ed al 29' del primo tempo; Campodilico e Bernardini, rispettivamente al 30' ed al 33' del secondo tempo.

Note: sono stati espulsi al 39' del primo tempo Cardaci ed al 53' del secondo tempo Simoncelli ad insarcare.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25. — La tifoseria di Trani e di Bari si è mobilitata al gran completo per questa partita che, come gi-

stamente si è detto, valeva tutto un campionato.

Gli spalti dello stadio sono stati letteralmente invasi da un pubblico entusiastico ed applaudiva che ha sostenuto calorosamente per tutta la durata della gara i propri beniamini. A testimoniarne l'enorme afflusso di tifosi si è il numero dei biglietti venduti (oltre 25.000) e l'incasato che per la IV Serie costituisce due record che molto difficilmente potranno essere superati.

Il Trani, assunto inaspettatamente ad un ruolo di primo piano, è sceso allo stadio privo di qualsiasi timore rivenziale.

Da parte sua l'undici di Sansone in questi ultimi tempi pare essere ritorn-

nato sulla via della riscossa, ma a tratti Mongelli, Enrico l'arbitro.

NICOLA MORGESI

Reggina - Enna 3-1

REGGIA: Dini, Crea, Sparaco, Meini, Apolloni, Sparacini, Fazio, Simoncelli, Carta, Ispani, Bernardini.

PRO ENNA: Finochiaro, Campodilico, Cardaci, Lamberti, De Falco, Pantardini, Fusco, Erba, Crisafulli, Confalonieri, Filini.

Reti: Ispani e Bernardini: al 7' ed al 29' del primo tempo; Campodilico e Bernardini, rispettivamente al 30' ed al 33' del secondo tempo.

Note: sono stati espulsi al 39' del primo tempo Cardaci ed al 53' del secondo tempo Simoncelli ad insarcare.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25. — La tifoseria di Trani e di Bari si è mobilitata al gran completo per questa partita che, come gi-

stamente si è detto, valeva tutto un campionato.

Gli spalti dello stadio sono stati letteralmente invasi da un pubblico entusiastico ed applaudiva che ha sostenuto calorosamente per tutta la durata della gara i propri beniamini. A testimoniarne l'enorme afflusso di tifosi si è il numero dei biglietti venduti (oltre 25.000) e l'incasato che per la IV Serie costituisce due record che molto difficilmente potranno essere superati.

Il Trani, assunto inaspettatamente ad un ruolo di primo piano, è sceso allo stadio privo di qualsiasi timore rivenziale.

Da parte sua l'undici di Sansone in questi ultimi tempi pare essere ritorn-

nato sulla via della riscossa, ma a tratti Mongelli, Enrico l'arbitro.

NICOLA MORGESI

Reggina - Enna 3-1

REGGIA: Dini, Crea, Sparaco, Meini, Apolloni, Sparacini, Fazio, Simoncelli, Carta, Ispani, Bernardini.

PRO ENNA: Finochiaro, Campodilico, Cardaci, Lamberti, De Falco, Pantardini, Fusco, Erba, Crisafulli, Confalonieri, Filini.

Reti: Ispani e Bernardini: al 7' ed al 29' del primo tempo; Campodilico e Bernardini, rispettivamente al 30' ed al 33' del secondo tempo.

Note: sono stati espulsi al 39' del primo tempo Cardaci ed al 53' del secondo tempo Simoncelli ad insarcare.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25. — La tifoseria di Trani e di Bari si è mobilitata al gran completo per questa partita che, come gi-

stamente si è detto, valeva tutto un campionato.

Gli spalti dello stadio sono stati letteralmente invasi da un pubblico entusiastico ed applaudiva che ha sostenuto calorosamente per tutta la durata della gara i propri beniamini. A testimoniarne l'enorme afflusso di tifosi si è il numero dei biglietti venduti (oltre 25.000) e l'incasato che per la IV Serie costituisce due record che molto difficilmente potranno essere superati.

Il Trani, assunto inaspettatamente ad un ruolo di primo piano, è sceso allo stadio privo di qualsiasi timore rivenziale.

Da parte sua l'undici di Sansone in questi ultimi tempi pare essere ritorn-

nato sulla via della riscossa, ma a tratti Mongelli, Enrico l'arbitro.

NICOLA MORGESI

Reggina - Enna 3-1

REGGIA: Dini, Crea, Sparaco, Meini, Apolloni, Sparacini, Fazio, Simoncelli, Carta, Ispani, Bernardini.

PRO ENNA: Finochiaro, Campodilico, Cardaci, Lamberti, De Falco, Pantardini, Fusco, Erba, Crisafulli, Confalonieri, Filini.

Reti: Ispani e Bernardini: al 7' ed al 29' del primo tempo; Campodilico e Bernardini, rispettivamente al 30' ed al 33' del secondo tempo.

Note: sono stati espulsi al 39' del primo tempo Cardaci ed al 53' del secondo tempo Simoncelli ad insarcare.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25. — La tifoseria di Trani e di Bari si è mobilitata al gran completo per questa partita che, come gi-

stamente si è detto, valeva tutto un campionato.

Gli spalti dello stadio sono stati letteralmente invasi da un pubblico entusiastico ed applaudiva che ha sostenuto calorosamente per tutta la durata della gara i propri beniamini. A testimoniarne l'enorme afflusso di tifosi si è il numero dei biglietti venduti (oltre 25.000) e l'incasato che per la IV Serie costituisce due record che molto difficilmente potranno essere superati.

Il Trani, assunto inaspettatamente ad un ruolo di primo piano, è sceso allo stadio privo di qualsiasi timore rivenziale.

Da parte sua l'undici di Sansone in questi ultimi tempi pare essere ritorn-

nato sulla via della riscossa, ma a tratti Mongelli, Enrico l'arbitro.

NICOLA MORGESI

Reggina - Enna 3-1

REGGIA: Dini, Crea, Sparaco, Meini, Apolloni, Sparacini, Fazio, Simoncelli, Carta, Ispani, Bernardini.

PRO ENNA: Finochiaro, Campodilico, Cardaci, Lamberti, De Falco, Pantardini, Fusco, Erba, Crisafulli, Confalonieri, Filini.

Reti: Ispani e Bernardini: al 7' ed al 29' del primo tempo; Campodilico e Bernardini, rispettivamente al 30' ed al 33' del secondo tempo.

Note: sono stati espulsi al 39' del primo tempo Cardaci ed al 53' del secondo tempo Simoncelli ad insarcare.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25. — La tifoseria di Trani e di Bari si è mobilitata al gran completo per questa partita che, come gi-

stamente si è detto, valeva tutto un campionato.

Gli spalti dello stadio sono stati letteralmente invasi da un pubblico entusiastico ed applaudiva che ha sostenuto calorosamente per tutta la durata della gara i propri beniamini. A testimoniarne l'enorme afflusso di tifosi si è il numero dei biglietti venduti (oltre 25.000) e l'incasato che per la IV Serie costituisce due record che molto difficilmente potranno essere superati.

Il Trani, assunto inaspettatamente ad un ruolo di primo piano, è sceso allo stadio privo di qualsiasi timore rivenziale.

Da parte sua l'undici di Sansone in questi ultimi tempi pare essere ritorn-

nato sulla via della riscossa, ma a tratti Mongelli, Enrico l'arbitro.

NICOLA MORGESI

Reggina - Enna 3-1

REGGIA: Dini, Crea, Sparaco, Meini, Apolloni, Sparacini, Fazio, Simoncelli, Carta, Ispani, Bernardini.

PRO ENNA: Finochiaro, Campodilico, Cardaci, Lamberti, De Falco, Pantardini, Fusco, Erba, Crisafulli, Confalonieri, Filini.

Reti: Ispani e Bernardini: al 7' ed al 29' del primo tempo; Campodilico e Bernardini, rispettivamente al 30' ed al 33' del secondo tempo.

Note: sono stati espulsi al 39' del primo tempo Cardaci ed al 53' del secondo tempo Simoncelli ad insarcare.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25. — La tifoseria di Trani e di Bari si è mobilitata al gran completo per questa partita che, come gi-

stamente si è detto, valeva tutto un campionato.

Gli spalti dello stadio sono stati letteralmente invasi da un pubblico entusiastico ed applaudiva che ha sostenuto calorosamente per tutta la durata della gara i propri beniamini. A testimoniarne l'enorme afflusso di tifosi si è il numero dei biglietti venduti (oltre 25.000) e l'incasato che per la IV Serie costituisce due record che molto difficilmente potranno essere superati.

Il Trani, assunto inaspettatamente ad un ruolo di primo piano, è sceso allo stadio privo di qualsiasi timore rivenziale.

Da parte sua l'undici di Sansone in questi ultimi tempi pare essere ritorn-

nato sulla via della riscossa, ma a tratti Mongelli, Enrico l'arbitro.

NICOLA MORGESI

Reggina - Enna 3-1

REGGIA: Dini, Crea, Sparaco, Meini, Apolloni, Sparacini, Fazio, Simoncelli, Carta, Ispani, Bernardini.

PRO ENNA: Finochiaro, Campodilico, Cardaci, Lamberti, De Falco, Pantardini, Fusco, Erba, Crisafulli, Confalonieri, Filini.

Reti: Ispani e Bernardini: al 7' ed al 29' del primo tempo; Campodilico e Bernardini, rispettivamente al 30' ed al 33' del secondo tempo.

Note: sono stati espulsi al 39' del primo tempo Cardaci ed al 53' del secondo tempo Simoncelli ad insarcare.

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 25. — La tifoseria di Trani e di Bari si è mobilitata al gran completo per questa partita che, come gi-

stamente si è detto, valeva tutto un campionato.

Gli spalti dello stadio sono stati letteralmente invasi da un pubblico entusiastico ed applaudiva che ha sostenuto calorosamente per tutta la durata della gara i propri beniamini. A testimoniarne l'enorme afflusso di tifosi si è il numero dei biglietti venduti (oltre 25.000) e l'incasato che per la IV Serie costituisce due record che molto difficilmente potranno essere superati.

Il Trani, assunto inaspettatamente ad un ruolo di primo piano, è sceso allo stadio privo di qualsiasi timore rivenziale.

Da parte sua l'undici di Sansone in questi ultimi tempi pare essere ritorn-

nato sulla via della riscossa, ma a tratti Mongelli, Enrico l'arbitro.

NICOLA MORGESI

Reggina - Enna 3-1

REGGIA: Dini, Crea, Sparaco, Meini, Apolloni, Sparacini, Fazio, Simoncelli, Carta, Ispani, Bernardini.

PRO ENNA: Finochiaro, Campodilico, Cardaci, Lamberti, De Falco, Pantardini, Fusco, Erba, Crisafulli, Confalonieri, Filini.

Reti: Ispani e Bernardini: al 7' ed al 29' del primo tempo; Campodilico e Bernardini, rispettivamente al 30' ed al 33' del secondo tempo.

Note: sono stati espul

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

SORPRESE E IMPREVISTI NELLA PRIMA GIORNATA DI RITORNO

Continua la fuga dell'Inter mentre il Milan perde terreno

Meritati pareggi del Napoli a Bergamo, della Fiorentina a Ferrara e della Triestina a Roma - Clamorosa vittoria della Lazio contro l'Udinese - Di misura il Palermo e il Torino cedono alla Juve e alla Sampdoria

FERMENTO IN CODA

Spira aria di fronda, in coda alla classifica del campionato di calcio: lo sguardo che occupano gli ultimi, sgraditissimi posti non sembrano affatto disposte a subire passivamente la superiorità delle «grandi» o il presunto «grandi». Altro che partite facili, altro che «affannanti» domenicali per le aspiranti al titolo e alle piazze d'onore! Guardate il tabellino dei risultati di ieri e ve ne accorgere...

Otto giorni fa il finalino di coda era tenuto in bandiera di Cuneo-Novara: obiettivo, che hanno fatto ieri i latiani e i novaresi? Gli azzurri di Como sono scesi a Sampdoria, a confronto niente meno che con la imbutta capitolina. Sono partiti de-olosi all'attacco, e dopo pochi minuti di gioco un salvataggio tutt'altro che ortodosso di Giovannini su Ghiani ha procurato loro un rigore, trasformato dal «vecchio» Baldini. Trovatisi in vantaggio, l'Inter ha dovuto fare finta di niente, e tavia alla fine dei primi 45' di gioco era riuscita solamente a pareggiare; e ha dovuto poi svolgere le tradizionali sette camcie per vincere.

Valorosi, ma sfortunati i cam-
maschi; altrettanto valorosi ma più sfortunati i novaresi, che sono riusciti nella grande impre-
sa di battere un Milan reduce dalla secca vittoria di una settimana prima sull'Atalanta. Il vecchio grande Pioletti ha guidato nell'impresa la sua squadra, e un altro anziano, Miglioli, ha concretizzato in reti la superiorità offensiva del Milan: riuscito a rimontare il Milan, riuscito



Jeppson

di segnare solo su rigore.

Ma andiamo avanti nel nostro esame dal fondo classifica. La Sampdoria, la tanto bistrattata Sampdoria, ha rotto la serie positiva del Torino di Carver. E ancora, ecco un Palermo, che si batte magnificamente in casa della Juventus, finisce in vantaggio di una rete il primo tempo (e una rete segnata su calcio di rigore), non si demoralizza, pareggia a metà ripresa, e infine si batte solo da uno strano tiro di Berti, che quasi finisce dalla linea. Bravi i rosaneri! Pur sconfitti, hanno dimostrato di valere più del potere che occupano in classifica.

La Fiorentina ha inaugurato brillantemente la «gestione Bernardini»: i ragazzi di Fulvio sono andati a pareggiare a Ferrara, su quel campo cioè che una settimana prima era stato fatale alla Roma: hanno condotto in vantaggio tutta la ripresa, e solo a 30 secondi dal termine, Pellegrini è riuscito a aggiungere il pareggio per la Spal.

Un'altra squadra in coda, la Pro Patria, ha infine castigato duramente il Bologna che da parecchie domeniche non conosceva l'amaro della sconfitta; mentre la Triestina è andata a pareggiare in casa della favorissima Roma, costringendo i giallorossi — in vantaggio per 2-0 al riposo — ad una affarata rimonta, e per la vittoria del terreno perduto. E si noti che gli alabardati hanno avuto Soe-
rensen seriamente menomato al 42' del primo tempo.

Il quadro delle partite di ieri si completa con le due belle imprese esterne della Lazio e del Napoli. A Udine i romani, dopo esser rimasti sulla difensiva per gran parte dell'incontro (al 30' si era ancora sulla 0-0) si sono scatenati nell'ultimo quarto d'ora, guidati da quel Giovanni Bettolino che in ogni partita conferma di avere — e non classe eccezionale — certo un'ottima serie di sorti del sole; ed hanno finito col fare polpette della non disprezzabile Udinese, alla quale hanno restituito lo «scherzo» del giorno d'andata.

Il Napoli infine, confermando la sua buona forma, è andato a pareggiare sul difficile campo di Bergamo: ammirati soprattutto, dai partenopei, Comaschi, Vinyé e Jeppson.

CARLO GIORNI

I RISULTATI e la classifica

Atalanta-Napoli 1-1
Inter-Como 3-1
Juventus-Palermo 2-1
Novara-Milan 2-0
Pro Patria-Bologna 3-0
Udinese-Torino 2-2
Sampdoria-Torino 1-0
Spal-Fiorentina 1-1
Udinese-Lazio 0-4

Le partite di domenica

Atalanta-Juve 1-0
Bologna-Juventus 1-0
Lazio-Novara 1-0
Milan-Palermo 2-1
Triestina-Pro Patria 1-0
Udinese-Roma 1-0
Napoli-Sampdoria 1-1
Torino-Udinese 0-4

Meritato pareggio del Napoli sul campo dell'Atalanta (1-1)

Gioco veloce e sbrigativo degli azzurri che nella ripresa hanno marcato una netta superiorità

ATALANTA: Alhoni, Rota, Ca-
de, I. Bernasconi; Angelieri, Villa,
Brugola, Rasmussen, Testa, Soe-
rensen, Cade II.

NAPOLE: Casari, Comacchi,
Gramigni, Vinyé; Castellini, Gra-
migni, Vitali, Formentini, Jeppson,
Amadei, Pesaola.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: nel I tempo, all'8' Soe-
rensen, al 39' Formentini.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen, al 8' Vinyé.

Arbitro: Liverani di Torino.

Retti: al 18' Soe-
rensen

GIORNATA NERA PER I GIALLOROSSI

Irriconoscibile la Roma contro la Triestina (2-2)

L'assenza di Tre Re e lo scadente rendimento dei mediani hanno determinato la pessima prova dei padroni di casa

ROMA: Albani; Azimonti, Grossi, Eliani; Bortolotto, Venturi, Quaresima, Sundström, Galli, Biavati, Sonderegger.

TRIESTINA: Nuculari, Belloni, Feruglio, Valentini; Petagna, Invernizzi, Boscolo, Curi, Ispiro, Sorensen, De Vito.

Arbitro: Guarascelli di Torino. Spettatori: 20 mila circa.

Marcatori: nel s. t.: 22 Curti; 31' D'Uva; nel s. t.: 18' Pandolfini; 30' Perissinotto.

Quali sono i motivi tecnici del mezzo insuccesso casalingo della Roma? Quacchino dirà, ma ci sono anche altri motivi: sfortuna, stolida dell'arbitro, nervosismo un po' diffuso, di cui furono preda anche gli uomini cardine della squadra giallorossa. Ma bisogna prima di tutto parlare dei motivi tecnici se si vuol avere una spiegazione valida del pareggio ottenuto dalla Triestina: anche perché la Roma è ormai una squadra tra le prime del campionato e non può, ad ogni insuccesso, mendicare scuse e giustificazioni.

In primo luogo non ha funzionato la mediazione: si

tratta di uno dei punti di forza della Roma di questo anno, il trampolino di molti dei suoi successi. Logico quindi che quando Sorensen e Venturi non mancano ad obbligare tutta la squadra, ne risentono i minimi perfino — come è accaduto ad un certo punto della partita di oggi — di andare a rotoli. Venturi, è vero, si è un po' rimesso nella ripresa, ha preso parecchie palle a metà campo, ha avviato più di un'azione della riscossa romanesca.

Nel cattivo rendimento della mediazione — lo hanno visto tutti a occhio nudo — è la prima causa della brutta partita della Roma. E in difesa l'assenza di Tre Re si è fatta tremendamente sentire. Non che Eliani sia stato il peggiore dei tre tecnici: mancato chi effettua la manovra di difesa dei giallorossi nei momenti di maggior pressione degli avversari, che elettrizzava una difesa vuota direi impotente, non riusciva a sfiorare con la pinta delle dita.

Grosso d'altra parte è stato per tutta la parte cattivo colpitore, stranamente estante nelle entrate, facilmente battibile nelle uscite a terra. Azimonti si è sentito il più forte dei tre: riuscito spesso a far un colpo irreversibile. D'Uva, confusionalmente, tentò, pasticciando anche nelle occasioni più semplici.

È evidente che anche l'attacco ha risentito della cattiva giornata dei reparti retroari: Pandolfini (pure fortunatosi sul finire del primo tempo) è stato il più attivo dell'attacco, insieme con Perissinotto, svelto e furbissimo quest'ultimo, nella ripresa. Ma Galli ha sprecato non pochi palloni, e Biavati e Sundström solo a tratti si sono inseriti con slancio nelle azioni a fondo.

La Roma ha avuto anche non poca sfortuna: parecchi palli e palloni usciti a lato di un soffio, soprattutto nel secondo tempo. E sfortuna ha avuto Azimonti nella prima rete dell'attacco che lo ha smontato e mortificato, rendendo passivo nell'azione della seconda rete, più chiara e meriteriore, ma nemmeno essa irresistibile.

Intendiamoci: la Triestina ha meritato il risultato. Ha giocato con dieci uomini per più della metà della partita, è stato in vantaggio per ben 55 minuti, si è difesa rigidamente, ma con maestria, con tranquillità anche emanando l'offensiva romanesca, travolgeva.

Non era insomma la Triestina che abbia visto niente una settimana contro la Lazio: è

vero che Ferriolo non ha offerto lo stesso spettacolo di potenza e di abilità, ma i due tecnici — hanno giocato due a due, e non a tre, come i due

azionisti per ripetere con

il proprio interno.

Risultato, dunque, equo: una chiara superiorità degli alabardati nel primo tempo, un quasi ininterrotto momen-

to romanesco nel secondo.

Certo che, dopo i due vittoriati di Ferrara e di Genova, qualcosa pura riuscita per il campionato.

Risultato, dunque, equo: una chiara superiorità degli alabardati nel primo tempo, un quasi ininterrotto momen-

to romanesco nel secondo.

Certo che, dopo i due vittoriati di Ferrara e di Genova, qualcosa pura riuscita per il campionato.

Risultato, dunque, equo: una chiara superiorità degli alabardati nel primo tempo, un quasi ininterrotto momen-

to romanesco nel secondo.

Certo che, dopo i due vittoriati di Ferrara e di Genova, qualcosa pura riuscita per il campionato.

PER LA « COPPA CARNEVALE 1953 »

Il calendario del torneo calcistico di Viareggio

Le finali si disputeranno il 16 febbraio

VIAREGGIO, 25 — Si è riunita a Viareggio la Commissione composta dal rappresentante del FIGC, dal rappresentante della Lazio, da un sindacato dei calciatori per procedere al regolare sorteggio e all'accoppiamento delle squadre partecipanti al V Torneo Internazionale giovanile di calcio « Coppa Carnevale 1953 », per la disputa delle gare eliminatorie e delle successive gare del quart di finale, semifinali e finale.

Il sorteggio ha dato il seguente esito:

Turno eliminatorio, turno A, sabato 7 febbraio: Raykay (Spagna) contro AC Cesena; domenica 8 febbraio: OTC (Kleve) contro BC Alatana; turno B, lunedì 9 febbraio: primo incontro: FK Austria (Vienna) contro UC Sampdoria; secondo incontro: AC Cesena contro Brescia; terza gara: Bologna contro il campione italiano, il Torino.

Turno di semifinali, mercoledì 11 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il campione italiano, il Torino; secondo incontro: Brescia contro il campione italiano, il Torino.

Turno di finale, venerdì 13 febbraio: primo incontro: Bologna contro il camp

IL RACCONTO DEL LUNEDI

Rybakov lo sterratore

di MASSIMO GORKI

Ho imparato a leggere con cognizione all'età di 14 anni. A questa età non mi lasciavo più soltanto attrarre dal soggetto del libro, dall'intreccio più o meno interessante degli avvenimenti descritti, ma cercavo anche la bellezza delle descrizioni; riflettevo sul carattere dei personaggi, e già sentivo con un certo matersere la differenza esistente fra ciò che raccontava il libro e ciò che mi aveva insegnato la vita. In quel tempo la mia vita era penosa, i nostri padroni erano dei piccoli horghesi inseguibili, delle persone il cui fondamentale potere era mangiare abbondantemente e la sola distrazione la chiesa, alla quale andavano in abito di parata come quando si va a teatro o ad una importante pubblica riunione.

Lavoravo moltissimo, in quasi all'aburamento; i giorni festivi, come quelli feriali, li dovevo occupare in un lavoro meschino, insensato ed inutile. La casa, nella quale vivevano i miei padroni, apparteneva ad un imprenditore di lavori di sterro, un piccolo e tozzo mugik, originario di Kliazma. Aveva una barba a punte e gli occhi grigi; era sempre cattivo, grossolano e di una fredda crudeltà. Aveva alle sue dipendenze trenta sterratori, tutti contadini di Vladimir. Costoro vivevano in uno scantinato oscuro, scelciato di cemento e risciacato da piccole finestre. La sera, quando spassavano dal lavoro avevano terminato di cercare uscivano in un sudicio cortile e vi facevano le loro passeggiate; nel loro unico soffitto l'aria era sollecitamente ed affumicata da una eneira stufa.

Non riuscivo certo a farvi sentire quanto mi grande il mio stupore costituendo che ogni libro apriva nella mia mente un mondo nuovo, un mondo sconosciuto, e mi parlava di persone, di sentimenti, di pensieri e di costumi che non avevo mai conosciuto e mai visti. Mi sembrava che la vita che mi circondava, e tutte le cose tristi, crudeli che avvenivano intorno a me giorno per giorno, fossero irreali ed inutili; mi sembrava che il reale e l'utile fossero nei libri, dove tutto è più saggio, più bello, più umano. Nei libri si parlava anche della villa, dell'indole bestiale della gente e delle loro sollezze; si rappresentavano delle persone cattive e spregiudicate; una vicino ad esse vi erano altri genti di cui non avevo mai udito parlare; delle genti oneste, degli uomini giusti, sempre pronti a morire, se era necessario, per il trionfo della verità.

Quelle cose che leggevo e che osservavo erano molte e diverse, ma sentivo confusamente che tutto era il prodotto di una sola energia: l'energia, creata dagli uomini. Così s'ingannava in me un sentimento di affezione, di rispetto verso l'uomo, che stava profondamente turbato, quando, avendo visto in una rivista la fotografia del celebre scienziato Faraday, lessi un articolo su di lui scuotendo a poter comprendersi a scuotendo. Ma vi appresi che Faraday era stato un semplice operaio. Ciò mi scosse profondamente e mi parve una favola: « Come è possibile? — mi domandavo. — Allora è possibile che un terrazziere possa diventare un sapiente? Ed è possibile che lo possa diventare anch'io? ».

Ogni libro costituiva per me una piccola marcia in avanti che permetteva di evolversi fino all'uomo, fino alla concezione di una esistenza migliore. Con la mente piena degli insegnamenti che ricevavo dai libri, come un vaso traboccante di cose vissutificare, mi recavo a trovare gli sterratori e gli attenti per raccontare loro e rappresentare le più svariate storie. Tutto ciò mi diverteva.

« Ah! canaglia — dicevo. — Sei un vero commediante. Dovresti andare sul palcoscenico, al mercato. »

Talvolta, non molto spesso, riuscivo ad attrarre l'attenzione dei miei paesani di Vladimir, ed anche a suscitare in alcuni l'entusiasmo e perfino le lagrime. Questi effetti mi persuadevano ancora più della persona critica dei libri. Vassili Rybakov, uno sterratore robusto, dall'aspetto semplice che amava percuotere gli altri con spallate così violente da far rimbalzare i colpi come palle, questo uomo silenzioso, mi trattenne un giorno in un angolo del cortile e mi disse:

« Alessio, insegnami a leggere libri, ti darò dieci soldi; ma se ti rifiuterai, ti picchierò, ti manderò all'altro mondo, te lo assicuro sulla mia parola! » Fece un largo segno di croce.

Temevo la sua brutale violenza, e, tremante di paura, cominciai ad insegnargli a leggere. Tutto andò per il meglio: Rybakov si diede tutto a questo lavoro, niente affatto consono alle sue abitudini. Era intelligente, e, cinque settimane dopo l'inizio delle lezioni, tornando dal lavoro, mi chiamò di nascosto, trascurando il berretto un pezzo di carta di Mazzagni; 34) Non religiose; 35) Ope-

caria guanciale, e, con voce qualcuno mi avesse suggerito... piena di emozione mormorò: che ne dici? è meraviglioso. Guarda, l'ho strappato dalla pagina; vi si legge: Casa da vendere; non è vero? Da vendere? »

« Molto bene », Rybakov spalancò gli occhi con stupore; la sua fronte si coprì di sudore; dopo un intervallo di silenzio, mi prese per le spalle e, dondolandosi con aria di soddisfazione, disse a voce bassa: « Tu capisci, guardavo la poliziosa e mi sembrava che qualcuno mi bishiglasse! » Casa da vendere, perduto, qualcuno mi bishigliva questo. Ascolta, Alessio, è possibile che abbia imparato davvero? »

« Leggi il seguito. »

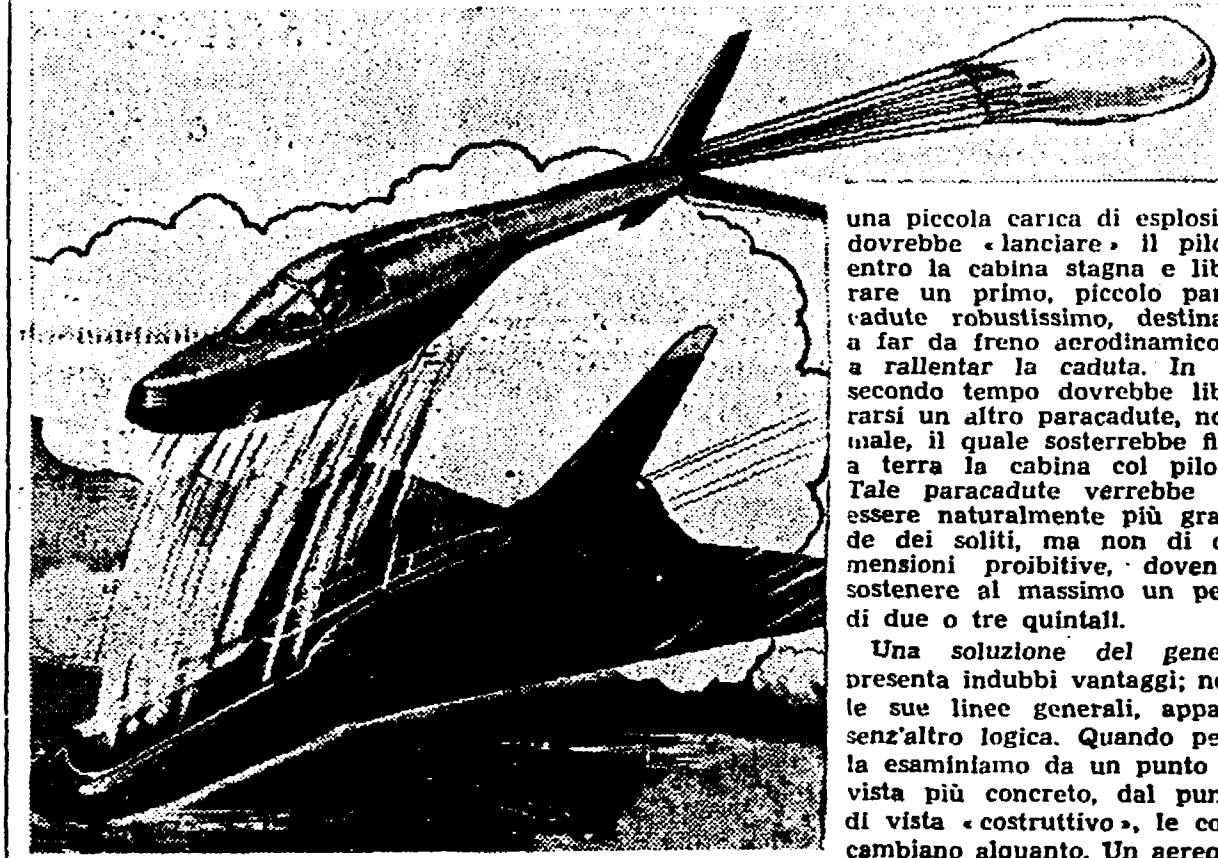
Abbiasti il naso sul pezzo di carta e sussurrò: « A due passi da me inquieto. La vita mi appiatta, ma non inquieto. La vita mi appiatta più leggera, più soave, più allegra, essa prende la sua buca si apre in un sorriso, scossa la testa, un valore profondo. Ed oggi, lancio una grossa bestemmia e, al colmo della gioia, si accese a piegare con delicatezza il pezzo di carta. »

« Lo conserverei come un ricordo, è il primo, il più, il più bello, il più grande, il più vero, comprendi? Come se bene. »

ULTIME NOVITA' DELLA TECNICA AERONAUTICA

Il pilota in pericolo salta con la carlinga

Inconvenienti e pregi del progetto riguardante gli apparecchi a reazione - Un potente paracadute contro lo "schiaffo" dell'aria



una piccola carica di esplosivo dovrebbe lanciare il pilota dentro la cabina stagna e liberare un potente paracadute robustissimo destinato a far da freno aerodinamico e a rallentare la caduta. In un secondo tempo dovrebbe liberarsi un altro paracadute, normale, il quale sosterrebbe fino a terra la cabina col pilota. Tale paracadute verrebbe ad un'altezza di circa 100 metri, quando si sarebbe già allontanato da dei soliti, ma non di dimensioni proibitive, e dovendo sostenersi al massimo un peso di due o tre quintali.

Una soluzione del genere presenta indubbi vantaggi; nelle sue linee generali, appare senza altro logica. Quando però la esaminiamo da un punto di vista più concreto, dal punto di vista "costruttivo", le cose cambiano alquanto. Un aereo a reazione è sottoposto a sforzi notevolissimi, sia per l'azione dell'aria (che tenderebbe a fermarlo), sia per l'azione del reattore (che lo spinge in avanti). Oltre a questo, è soggetto a vibrazioni intense, date dal motore e dall'aria stessa che deve spingersi avanti e che inevitabilmente si "incrina". In gorghe e mulinelli. Questi motivi portano inevitabilmente ad una struttura per quanto possibile compatta e raccolta. Una soluzione in due parti implica inevitabilmente una linea di minor resistenza alle giunzioni, soprattutto quando queste devono essere facilmente sezionate per separare le due parti.

Nasce poi un nuovo problema per quanto riguarda i comandi. Come è evidente, nella cabina devono trovar posto tutte le leve e le manopole del comando. Se all'atto del dirottamento, staccati i comandi restano sol-

dali con l'aereo, la cabina del pilota rimane aperta e non lo protegge più in maniera efficace. Se invece restano solidali con la cabina si crea un intricato problema di giunti dinamici, spinotti sfibrabili, eccetera, per rendere "sganciabile" la cabina.

Problemi, come si vede, difficili e complicati, che fanno giudicare con riserva una proposta che di primo acchito si sarebbe potuta considerare come una brillante soluzione di un problema complesso.

G. B.

L'illustrazione qui riprodotta si riferisce ad un nuovo dispositivo di sicurezza per aerei.

Negli aerei di questo tipo, in cui il pilota si trova in un'altra posizione del pilota, si vede che ci vorrebbe per sostenere una macchina per una decina di tonnellate.

Una soluzione piuttosto in-

teressante, e che ha avuto qualche pratica realizzazione, è quella di catapultare fuori dall'acqua da un'altezza dell'apparecchio il pilota e i passeggeri in caso di pericolo, ognuno munito naturalmente del proprio paracadute. Si risolve così il problema della discesa della carlinga, e non solo quello dello schiaffo, contro l'aria, che può anche essere mortale.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

le, perché, se per sostenere un uomo del peso di un quintale al massimo occorre un pa-

te, si vede, se per sostenere

un uomo del peso di un quinto

occorre un altro aereo.

Diversi tecnici hanno

proposto di unire in un unico

apparecchio la carlinga e

l'intero aereo in una carlinga.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via

da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli

apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

le, perché, se per sostenere un uomo del peso di un quinto

occorre un altro aereo.

Diversi tecnici hanno

proposto di unire in un unico

apparecchio la carlinga e

l'intero aereo in una carlinga.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via

da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli

apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

le, perché, se per sostenere un uomo del peso di un quinto

occorre un altro aereo.

Diversi tecnici hanno

proposto di unire in un unico

apparecchio la carlinga e

l'intero aereo in una carlinga.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via

da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli

apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

le, perché, se per sostenere un uomo del peso di un quinto

occorre un altro aereo.

Diversi tecnici hanno

proposto di unire in un unico

apparecchio la carlinga e

l'intero aereo in una carlinga.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via

da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli

apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

le, perché, se per sostenere un uomo del peso di un quinto

occorre un altro aereo.

Diversi tecnici hanno

proposto di unire in un unico

apparecchio la carlinga e

l'intero aereo in una carlinga.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via

da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli

apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

le, perché, se per sostenere un uomo del peso di un quinto

occorre un altro aereo.

Diversi tecnici hanno

proposto di unire in un unico

apparecchio la carlinga e

l'intero aereo in una carlinga.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via

da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli

apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

le, perché, se per sostenere un uomo del peso di un quinto

occorre un altro aereo.

Diversi tecnici hanno

proposto di unire in un unico

apparecchio la carlinga e

l'intero aereo in una carlinga.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via

da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli

apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

le, perché, se per sostenere un uomo del peso di un quinto

occorre un altro aereo.

Diversi tecnici hanno

proposto di unire in un unico

apparecchio la carlinga e

l'intero aereo in una carlinga.

La proposta di cui dicevamo all'inizio, indica una nuova via

da seguire: costruire cioè l'aereo stesso in due pezzi, una cabina stagna per il pilota, gli

apparecchi di condizionamento dell'aria e i comandi, e, in un altro aereo, una carlinga, a trenta metri di distanza. In caso di pericolo, staccati i comandi restano sol-

ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO DI DULLES

L'Inghilterra sottolinea i contrasti con gli S. U.

Il significativo articolo di un portavoce di Eden - La "politica dell'assassinio", - Il ruolo della "Joint", nello spionaggio USA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 25 — Anche se con molte circoscrizioni e servendosi di portavoce periferici piuttosto che quelli centrali, il governo teme che l'arresto dei gerarchi nazisti ordinato dal Foreign Office sia stato, essenzialmente, una mossa antiamericana.

Patrick Maitland, un deputato conservatore che passa per essere molto vicino a Eden, ha scritto per il "Scotsman", foglio giornalistico della Lega, che l'attenzione del Foreign Office è diminuita dal fatto di essere stampato a Edimburgo, una «colonna» fitta di introduzione



monirlo che c'è un pericolo nazista non meno che un pericolo di debolezza democratica. Saranno anche serviti a rassicurare la Francia che l'Inghilterra non intende, per paura del comunismo, abbandonare il lavoro per una genuina riconciliazione con la Germania, e ancor meno abbandonare sotto la influenza di un governo repubblicano al di là dell'Atlantico.

Parlavamo di circoscrizioni, e Maitland, come si vede, non ha risparmio. Ridotti al successo i suoi argomenti confermano quello che non scrivevano qualche giorno fa i giornalisti che lo impedisce che gli Stati Uniti buttando nel cestino le scatole dello esercito «europeo», partitino e affrettino il riforma della Germania occidentale come una faccenda bilaterale tra Washington e Bonn. Questo non significa che il governo conservatore non continuerà a fare il riforma tedesco, se esso avverrà sotto la formula dell'esercito «europeo», rielaborato in modo da dare all'Inghilterra un potere di supervisione militare e politica sulla Germania; si farà di tutto per condannare il tempo necessario a tale rielaborazione, e per evitare che Bonn riceva da Washington la investitura di prima potenza della NATO in Europa.

E ciò che per il momento può interessare è che questa tattica britannica, oggettivamente e in maniata ed addestrata dalle

relazione alla impazienza americana, introduce un nuovo elemento di rilido nel riforma tedesco.

Il contrasto anglo-americano, che si sta sviluppando intorno all'arresto dei gerarchi nazisti è illuminato con singolare crudeltà dalla notizia che il dottor Achim, l'avvocato di Naumann, ha chiesto che il quotidiano Taft si mettersi alla testa di una delegazione americana che, recandosi nella Germania occidentale, conduca una inchiesta sulle accuse britanniche al gruppo nazista e ne dimostra la veridicità. Achim ha detto al quotidiano del "Daily Telegraph" che «tutte le accuse positive gli sono già venute dai suoi amici degli Stati Uniti».

La richiesta è stata indirizzata a Taft, perché con lui A. Achim aveva avuto rapporti già ai tempi di Hitler, quando il senatore repubblicano era uno degli esponenti della organizzazione pro-hitleriana "America First".

E' anche sintomatico che l'Economist di oggi, dopo essere dilungato a parlare della confluenza di interessi dei partiti della coalizione governativa di Bonn, ricorda la relazione fatta nello scorso ottobre da Zinn, Primo Ministro del Land di Hesse, sull'attività del Bund Deutscher Jugend, una organizzazione armata nazista, finita in prigione, che questa tattica britannica, oggettivamente e in maniata ed addestrata dalle

RAZZISMO NEGLI STATI UNITI

Un bambino nero ucciso dai poliziotti

Gli agenti spararono perché «sospavano che volesse andare a rubare»

NEW YORK, 25 — Nuove informazioni sono state fornite dalla stampa americana sul terrorismo previsto negli S. U., con l'appoggio delle autorità, contro la popolazione nera.

Il "Daily Worker" informa che il 25 dicembre ad Homestead (Stato della Florida) un poliziotto ha ucciso il nero Emmett Jefferson, perché una donna non si era lamentata ch'egli non si era scatenato per lasciarla passare.

Lo stesso giornale riferisce che il 13 gennaio a Pontiac, Stato del Michigan, due poliziotti hanno ucciso James Douglas Brown, un ragazzo nero di 9 anni, che camminava per la strada. I poliziotti hanno detto di aver scambiato il ragazzo per un adulto e di averlo ucciso «perché avevano il sospetto che volesse andare a rubare in un negozio».

Il 25 dicembre, una bomba è esplosa a Saint Louis, di fronte alla casa del nero Henry Winfield Willer, dirigente della sezione locale della Associazione nazionale

per il progresso della gente di colore. Willer è sfuggito all'attentato perché assente da casa. Al suo ritorno, dopo l'esplosione, ha trovato appuntato alla porta del suo logio con la scritta "Ku Klux Klan".

Decreto in Egitto sulla mobilitazione generale

IL CAIRO, 25 — Il governo presieduto da Nasser ha pubblicato un decreto che prevede la mobilitazione generale in caso di «tensione internazionale», di «pericolo di guerra» o di dichiarazione di guerra.

Stato d'assedio in 8 distretti persiani

TEHERAN, 25 — Il governo iraniano ha deciso di prorogare di altri tre mesi lo stato d'assedio in vigore in otto distretti del Khouzistan.

GLI arresti di Bonn

E a questo punto che il deputato conservatore arriva alla iniziativa presa dal Foreign Office di far arrivare a Bonn i suoi soci. «Gli arresti sono stati compiuti per così dire, alla vigilia dell'arrivo di Dulles in Europa. Saranno serviti ad am-

I discorsi di Longo e Secchia

(Continuazione dalla 1. pag.)

ai lavoratori l'esercizio dei diritti politici, l'oratore ha detto. Si, anche oggi vi sono dei grandi industriali, come Valletta ed altri, che licenziano gli operai per partecipare alle manifestazioni politiche.

Si prenderebbero che gli operai si occupassero solo di lavorare in fabbrica e basta. Costoro sono rimasti molto indietro, costoro non si sono accorti che qualcosa in Italia è cambiato. Nell'animo di costoro vive ancora il fascismo. Si, costoro non si sono accorti che non sappiamo cosa sia la democrazia. «Non abbiamo mai dato l'ordine di bastonare i deputati» ha esclamato l'altra sera De Gasperi di fronte alla protesta per l'aggressione subita dal compagno Ingrao. Così il presidente del consiglio veniva a confermare che non si è avuto dato l'ordine di bastonare gli altri, i lavoratori: i lavoratori si possono bastonare. Questa è la democrazia di De Gasperi: questo è il fascismo».

Secchia ha concluso applaudissimo, affermando con forza che «PCI, ecci i suoi lavori, i suoi impegni, i nemici della Costituzione e della democrazia di prevalere».

La celebrazione del 32° anniversario della fondazione del P.C.I. ha avuto particolare solennità a Milano, per la presenza del compagno on. Luigi Longo, vicesegretario del Partito che ha parlato al teatro Mediolanum, davanti ad una folla strabocchante.

Il cammino percorso dal nostro Partito e l'imponente aumento della influenza da esso esercitata sui più larghi strati del popolo italiano sono stati esemplificati dal compagno Longo con cifre assai significative.

«Ho visto — egli ha detto — che la Federazione di Milano si è impegnata a diffondere oggi 100 mila copie dell'Unità di questa bandiera dei lavoratori e del popolo italiano, mentre in Italia, in Italia, la diffusione dell'Unità tocca il milione e mezzo di copie. La vostra Federazione conta quasi 150 mila iscritti e in tutta Italia siamo due milioni e mezzo di comunisti. Mi sono ricordato con orgoglio delle cifre di 32 anni fa.

A Livorno, all'epoca della fondazione del nostro Partito, erano presenti i delegati di 48 mila lavoratori d'avanguardia.

Il P.L.I. ha infatti raffigurato in questi giorni di voler stare a destra, per conquistare dei borghi che nel 1945-1944 erano in gran parte «scoperti», nascosti e anichiliti; e cioè, in altre parole, i fascisti profittarono; altrettanto chiaro è risultato che i dirigenti del Partito Liberale hanno una strana concezione della democrazia, per cui è «democrazia soltanto quello che serve alla borghesia».

Di fronte a tale impostazione, i dirigenti liberali hanno deciso di scatenare, non solo gli ideali a cui si sono ispirati i loro maestri, ma anche quei principi costituzionali che sono legge fondamentale della nostra Repubblica.

Risulta quindi chiaro lo scopo della legge elettorale che il Governo cerca di imporre: «Rafforzare la democrazia» (cioè conquistare con la truffa una maggioranza esorbitante); dopo di cui attuare una revisione del Costituzionalismo repubblicano in senso antipopolare, fino al ritorno alla monarchia. La fine del discorso di Longo è stata salutata da un lungo, caloroso applauso.

Il compagno Fernando Targettì ha parlato ieri a Torino

sono sviluppati e che inquadrono un numero ancora maggiore di cittadini italiani. La Federazione di Milano nel 1953, è forte da sola di un numero di comunisti tre volte maggiore di quelli dei comunisti di tutta Italia nel 1921».

Dopo aver rifatto brevemente la storia del Partito, il compagno Longo ha ricordato quali sono i compiti importantissimi che stanno oggi di fronte ai comunisti e a quelli della difesa delle libertà democratiche, fissate irrevocabilmente nella Costituzione repubblicana.

Particolarmenente interessante per la sua attualità è stato l'esame che il compagno Longo ha fatto della posizione del P.L.I. che sta tenendo a Firenze, dal quale è risultata chiaro che equivalgono la sua piattaforma politica non solo conservatrice ma apertamente reazionista.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giovedì 25/1: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/2: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/3: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/4: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/5: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/6: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/7: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/8: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/9: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/10: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/11: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/12: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/13: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/14: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/15: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/16: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/17: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/18: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/19: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/20: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/21: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/22: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/23: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/24: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/25: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/26: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/27: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/28: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/29: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/30: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/31: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/32: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/33: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/34: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/35: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/36: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/37: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/38: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/39: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/40: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/41: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/42: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/43: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/44: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/45: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/46: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/47: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/48: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/49: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/50: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/51: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/52: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/53: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/54: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/55: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/56: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/57: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/58: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/59: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/60: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/61: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/62: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/63: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/64: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/65: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/66: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/67: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/68: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/69: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/70: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/71: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/72: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/73: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/74: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/75: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/76: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/77: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/78: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/79: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/80: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/81: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/82: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/83: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/84: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/85: 7, 8, 13, 14, 19, 20, 23, 15 — 7; 25/86: 7, 8, 13, 14,